



MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2009

L'invito dell'autunno

di Stefano Delfino

I popoli celtici fissavano al 31 ottobre lo snodo cruciale tra i sei mesi di luce e i sei mesi di buio che scandiscono il ciclo annuale. Un concetto analogo, in un certo senso, si può applicare anche agli escursionisti: sino a fine settembre/inizio ottobre i programmi individuali e sociali sono ricchi di gite cosiddette estive, poi subentra una fase di stasi, in attesa che decolli la stagione invernale con le sue mille opportunità.

Ecco, ora ci troviamo proprio in quella fase intermedia: il sole ormai basso indora gli alberi e regala l'ultimo tepore agli animali. Le prime nevi hanno già imbiancato alcune cime e qualche alta valle. I turisti non si allontanano, se non a fatica, dalle proprie dimore. E', questo, uno dei periodi più suggestivi per percorrere le montagne. Anzi, è forse il migliore momento dell'anno per frequentare valli minori e altitudini inferiori che, proprio ora, danno le maggiori soddisfazioni all'escursionista in termini di dislivelli possibili, panorami apprezzabili, sorprese faunistiche. In questo senso chi vive a Torino e dintorni può vantare una fortuna invidiabile: si trova al centro di un ventaglio di opzioni raggiungibili in poco tempo, dagli Appennini alle Alpi Liguri, dalle basse e medie valli del cuneese e del torinese alle Langhe, dal Roero alle colline che incombono ad Est della città.

Queste settimane potrebbero rappresentare l'occasione, ad esempio, per percorrere qualche itinerario tra Valle Ellero e Val Corsaglia, sulle tracce dei lupi. Oppure per fare l'ultima scappata al mare, magari raggiungendo la costa ligure a piedi, partendo dallo spartiacque che separa le province di Cuneo e Savona (vedi gli itinerari in partenza da Garessio). Un'altra proposta, certo più appetibile in questa stagione ri-



Foto di W. Cecchin

Anno 64° - n. 6/2009 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: e 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2009



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



petto al resto dell'anno, potrebbe essere il tracciato della Via del Sale, che da qualche tempo è stato ripristinato in Valle Po: con un lungo percorso escursionistico accanto al fiume risale la vallata da Paesana fino a Oncino, per poi proseguire su terreni più battuti dai camminatori, quelli che raggiungono il Buco di Viso e il Colle delle Traversette. Senza dimenticare le seduzioni autunnali dei boschi di latifoglie nella media Valle di Susa e nelle Valli di Lanzo, due dei regni indiscussi degli escursionisti torinesi.

Il Cai Torino e le sue Sottosezioni raccolgono l'invito dell'autunno con una convinzione che si consolida di anno in anno. Basta leggere il programma delle attività sociali per i mesi di ottobre e novembre per apprezzare quale diversità

di proposte caratterizzi ormai anche la stagione calante. Ecco qualche esempio di appuntamenti in calendario, già avvenuti o in procinto di essere realizzati: il 25 ottobre la Sucai ha organizzato il Giro dei Colli di Capranuna e San Bernardo, tra valle Tanaro e Liguria, un anello di 70 chilometri da percorrere in mountain bike. Lo stesso giorno la Commissione TAM ha compiuto una traversata da Pavaglione di Manera a S. Donato di Mango (dislivello di 900 metri, sei ore e mezza di cammino) sui sentieri della guerra partigiana in Langa. L'8 novembre il Gruppo Gio-

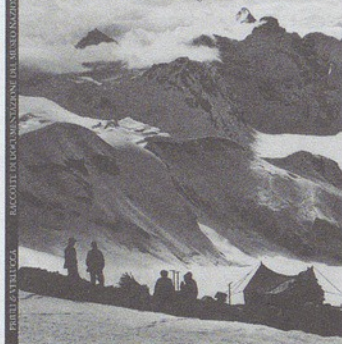
vanile si sposta in Liguria per seguire l'itinerario Levanto-Corniglia e immergersi nello scenario delle Cinque Terre (dislivello 830 metri per sei ore di cammino). Il 22 novembre la Geat salirà sul Monte Authion (2005 metri, Val Roja-Valle delle Meraviglie). Altre uscite hanno toccato o toccheranno le Valli di Lanzo, la Valle Susa, la Val Sangone, la Val Grana, la Provenza, spaziando dall'escursionismo più o meno impegnativo all'alpinismo, dal ciclo escursionismo all'arrampicata. Non bisogna rinunciare ad alcuna passione, a patto di ascoltare la montagna e di accettarla per ciò che offre. E questo, in fondo, è il modo di vivere la montagna divulgato dal Cai Torino.



AVVISI e COMUNICAZIONI

FOTOGRAFIE DELLE MONTAGNE

a cura di
Aldo Audisio Pierangelo Cavanna
Emanuela De Rege Di Donato



**18 novembre,
ore 18.30**
Museo Nazionale della
Montagna – CAI Torino
Sala degli Stemmi
Annibale Salsa
(Presidente Generale
del CAI) e
Kurt Diemberger
presentano il volume
**FOTOGRAFIE DELLE
MONTAGNE**

a cura di Aldo Audisio,

Pierangelo Cavanna e Emanuela De Rege Di Donato.
Edito da Priuli & Verlucca, con la collaborazione del
Museo e della Regione Piemonte.

Si tratta del secondo libro dell'opera dedicata alle Rac-
colte di Documentazione del Museo Nazionale della
Montagna.

Quest'anno l'Assemblea è stata organizzata a seguire
la presentazione dell'ultima opera editoriale del Museo
per facilitare la partecipazione dei Soci ad ambedue gli
appuntamenti, e per offrire loro la possibilità di incon-
trare il Presidente Generale Annibale Salsa e Kurt
Diemberger.

È convocata per martedì 17 novembre 2009 alle ore
12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero le-
gale, per **mercoledì 18 novembre 2009** alle ore **21.00**
presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Salita
al CAI Torino, 12 - Torino

I'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 27 marzo 2009;
2. Relazione del Presidente;
3. Elezione cariche sociali;
4. Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali,
sessantennali e settantennali;
5. Quote sociali 2010;
6. Bilancio preventivo 2010;
7. Proposta di revisione dello Statuto sezionale alla
voce "Soci Aggregati";
8. Varie ed eventuali.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 27 marzo 2009 - 2ª convocazione

Alle ore 21.15, in presenza di 16 Soci, il Presidente della
Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'As-
semblea assumendone, come da Statuto, la presidenza e
incarica Mauro Brusa di redigere il presente verbale.

Punto 1 OdG – Il verbale dell'Assemblea del 28 novembre
2008, pubblicato su "Monti e Valli" unitamente alla convo-
cazione, è dato per letto.

Rapetta chiede se quanto esposto al punto 7 ha avuto un
seguito. Il Vice Presidente **Bertagna** risponde che la lettera
in questione è stata pubblicata sul n. di febbraio de "Lo
Scarpone". Dopo questa precisazione il verbale viene ap-
provato all'unanimità.

Punto 2 OdG – Relazione del Presidente – Il Presidente **Ma-
rengo** ringrazia Daniela Formica per il lavoro svolto e per
l'impegno profuso durante il suo mandato. In particolare
sottolinea la validità del gruppo di lavoro che ha ereditato,
che lavora bene. Ritiene obiettivo fondamentale della nuo-
va presidenza compattare maggiormente la Sezione, le cui
componenti devono perseguire i medesimi fini. Menziona,
infine, e ringrazia gli ex Consiglieri Ferrero e Marucco che
sono stati sostituiti da Spagnolini e Lavesi; presenta il nuo-
vo Vice Presidente Gaudo di cui loda le particolari compe-
tenze professionali.

Punto 3 OdG – Bilancio consuntivo 2008 – Il Presidente ce-
de la parola a **Coccolo**, il quale illustra brevemente il bilan-
cio consuntivo della Sezione, che si chiude con un margine
di utile grazie ad un lascito disposto dal Socio Dr. Michele
Ghio. Fra le spese affrontate si rilevano gli interventi per l'a-
pertura di un nuovo accesso al locale invernale del "Teodu-
lo" e per la ricopertura del tetto del "Mezzalama". Si è
provveduto inoltre all'ordinaria manutenzione dei rifugi ed
al rinnovo di alcune attrezzature deteriorate. Pertanto il
Conto consuntivo 2008, certificato dai Revisori dei Conti,
presenta Euro 701.170,31 di entrate e Euro 697.769,96 di
uscite con un saldo attivo di Euro 3.400,35. Non si registra-
no richieste di approfondimento delle singole voci.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il Conto con-
suntivo 2008 del Museo Nazionale della Montagna: entrate
Euro 2.903.621,12, uscite/impegni Euro 2.918.676,69, sbi-
lancio Euro -15.055,57. Ricorda che il documento è stato
certificato dai Revisori dei Conti il 16 febbraio 2009, appro-
vato dalla Commissione Museo Nazionale della Montagna il
24 febbraio 2009, dal Consiglio Direttivo il 17 marzo 2009,
e chiama Aldo Audisio, Direttore del Museo, ad illustrare il
consuntivo e i punti salienti dell'attività svolta nel corso del-
l'anno.

Al termine della presentazione il Presidente ricorda che il
documento completo è conservato presso gli Uffici della
Sezione e l'estratto verrà inviato agli Enti sostenitori del
Museo.

Viene messo a votazione il Bilancio consuntivo 2008 della
Sezione di Torino: contrari nessuno, astenuti due, il docu-
mento viene approvato a maggioranza.

Viene messo a votazione il Conto consuntivo 2008 del Mu-
seo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti
nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Punto 4 OdG – Varie ed eventuali – **Rapetta** chiede notizie



sullo stato del ventilato progetto, da parte del CAI Piemonte, di interventi di pulizia e manutenzione dei bivacchi.

Il Presidente **Marengo** risponde che chiederà ragguagli a chi di dovere in occasione dell'Assemblea Regionale del 29 marzo p.v. e poi riferirà.

Coccolo precisa che al momento non vi è nulla di definito in quanto trattasi di una richiesta fatta dal Gruppo regionale del CAI alla Regione Piemonte.

Ancora **Rapetta** chiede se la Sezione intende prendere nuovamente in considerazione il progetto di una spedizione extra europea avente anche fini di solidarietà.

Il Presidente risponde invitando a formulare proposte che saranno vagliate, magari per la ricorrenza dei 150 anni della Sezione.

Esauriti gli argomenti in discussione e non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 21.40.

F.to Il Segretario Mauro Brusa

F.to Il Presidente Osvaldo Marengo

Premiazioni

In occasione dell'Assemblea Ordinaria i seguenti Soci riceveranno il riconoscimento per la loro fedeltà al Sodalizio.

25 anni: Anna Abenante, Anna Aimaretti, Guido Alice, Pietro Bianchi, Laura Bonnet, Lorenzo Bordone, Claudio Bosticco, Angela Bragato, Milva Capoa, Mariano Capra, Giorgio Caroni, Franco Casalino, Valter Ceolan, Maria Luisa De Pieri, Giorgio Debernardi, Giorgio Debernardi (Sottosezione di Santena), Luigi Defilippi, Roger Durante, Sergio Falchero, Federico Fenu, Marco Forni, Marco Franceschetti, Fabrizio Gatti, Luigi Gaude, Alfredo Ghio, Saverio Ghiotti, Ester Guglielmo, Paolo Leombruni, Mauro Lucotti, Livio Manca, Roberto Marchionatti, Roberto Minetto, Raffaella Miravalle, Rosanna Miravalle, Enrico Morelli, Guido Mossotto, Emilio Occhiena, Renzo Panciera, Giancarlo Peiretti, Antonella Ramella, Emilio Rizzi, Stefano Rosso, Armando Scagliarini, Anna Maria Senor, Piero Sette, Luisa Spina, Leonardo Stazzone, Fulvia Tomatis, Bruno Valimberti, Giorgio Venturini, Lorenzo Verdun, Mario Villa.

50 anni: Ezio Allasia, Sergio Badellino, Luigi Calabrò, Marcella Marengo, Flavio Melindo, Rosanna Melindo, Anna Odone, Franca Parusso, Franco Pertusio, Giampaolo Pozzi, Gian Franco Rapetta, Cesare Serrao.

60 anni: Filippo Luigi Cazzola, Giovanni Datta, Germana Ermini, Enrico Fiaschi, Francesco Gay, Marisa Merlo, Alfredo Mezzalama.

70 anni: Arnaldo Adami.

Venerdì 13 novembre alle ore 19
sarà celebrata nella chiesa di S. Maria del Monte
(Monte dei Cappuccini)

la Santa Messa

in ricordo dei Soci CAI defunti
I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss"

Nuovi titolati

La Sezione di Torino si congratula con i propri Soci che hanno ottenuto la ratifica dei titoli conseguiti dopo aver partecipato ai corsi di qualifica negli anni scorsi.

Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo: Davide Dematteis, Enrico Pons.

Tesseramento 2010

Affrettati a rinnovare!

Si comunica che a partire dalla prima settimana di dicembre è possibile iscriversi o rinnovare l'associazione per l'anno 2010. Poiché il presente fascicolo è andato in stampa prima dello svolgersi dell'Assemblea Ordinaria che, per Statuto, è chiamata a determinare le quote associative non è possibile indicarne i relativi importi che, probabilmente, rimarranno invariati.

Come consuetudine, vi sono ottime ragioni per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Infatti, come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2010 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un certo numero di volumi della collana "Cahiers Museomontagna". Il prestigioso omaggio, una a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux o le Sottosezioni di appartenenza.

Naturalmente, a tutti i Soci sarà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera.

Si rammenta che all'atto dell'iscrizione o del rinnovo (e solo in tale occasione) è possibile richiedere l'integrazione del massimale dell'assicurazione infortuni, vigente per le attività organizzate dal CAI, al costo di Euro 1,70 oltre alla quota associativa (cfr. "Lo Scarpone" n.11/2008).

ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

Trek in Grecia

Il 14 gennaio si aprono le iscrizioni al "trek bizantino lungo sentieri vicini al mare, selvagge gole, antichi monasteri e aree archeologiche minoiche" dell'Isola di Creta, organizzata dalla Sottosezione GEAT, che si svolgerà dal 17 al 24 aprile 2010. Per ragioni logistiche i posti sono limitati.

Alpinismo Giovanile

Il 15 gennaio alle ore 21 nella sala Monviso si svolgerà la presentazione del programma di Alpinismo Giovanile della Sottosezione UET.

Trek in Norvegia

Il 22 gennaio alle ore 21 al Centro Incontri la Sottosezione UET presenterà il trek che si svolgerà in Norvegia nella prima decade di agosto 2010. Il programma completo sarà consultabile sul sito www.uetcaitorino.it



Sabato 28 novembre alle ore 17.00 si svolgerà nella Sala degli Stemmi del Centro Incontri "Monte dei Cappuccini"

l'Assemblea annuale dei Soci del Gruppo Club 4000

Seguirà la tradizionale cena sociale; comunicare la propria adesione all'indirizzo segreteria@club4000.it

INCONTRI e SERATE

Silvio "Gnaro" Mondinelli

«Mondinelli: i miei 14 "ottomila" in stile alpino» è il titolo della serata organizzata dalla Sucai mercoledì **11 novembre** alle 21 al Centro Incontri del Monte dei Cappuccini. Sarà Linda Cottino, direttore di Alp, a intervistare l'unico alpinista italiano dopo Messner ad aver raggiunto tutte le quattordici vette più alte del mondo, senza l'ausilio delle bombole di ossigeno. Oltre alle immagini delle spedizioni e della vita alpina di questo bresciano sedotto dal fascino del Monte Rosa, si parlerà anche del suo impegno a favore della popolazione himalayana, dell'Università di alta montagna (www.himu.eu) appena costituita ad Alagna e dell'alpinismo come "palestra di vita". In occasione dell'evento, la Sucai in collaborazione con il Museo della Montagna ha predisposto i collegamenti audio e video con tutte le sale del Monte e con l'area esterna più prossima in maniera tale da assicurare a tutti i partecipanti la migliore visibilità possibile.

Silvio Mondinelli, Gardone V.T. (Brescia) 1958, vive in Piemonte dal 1978, dal 1981 è Guida Alpina e dal 1991 è istruttore guide. Soprannominato "Gnaro" (bambino in dialetto) ha partecipato a molteplici soccorsi durante le sue spedizioni extra-europee. Spesso proprio la decisione di portare aiuto a qualche alpinista in difficoltà, talvolta un amico, più di frequente uno sconosciuto, si è rivelata determinante per il fallimento di un tentativo di scalata alla vetta; non per questo Gnaro ha chiuso gli occhi di fronte alla sofferenza umana.

Con questo stesso spirito Gnaro si è avvicinato alle popolazioni locali incontrate nel corso delle spedizioni. Insieme al grande amico cineoperatore e fotoreporter Renato Andorno, recentemente scomparso, ha iniziato a raccogliere fondi per aiutare la popolazione Sherpa della valle del Kumbu, in particolare i bambini, affinché anch'essi possano avere la speranza di un futuro migliore. Con i fondi raccolti è stata finanziata la costruzione e la gestione di una scuola a Namche Bazar; ora, grazie a questa iniziativa, 80 bambini hanno la possibilità di accedere all'istruzione elementare. Deciso a continuare l'impegno a favore delle popolazioni del Nepal, nel 2000 insieme a 7 amici costituisce una ONLUS denominata «Amici del Monte Rosa» con il preciso scopo di portare un aiuto concreto alle popolazioni nepalesi. Il primo traguardo che la ONLUS ha raggiunto è quello di costruire e attrezzare un Trauma Point in un punto strategico sulla via principale che collega Kathmandu a Pokara allo scopo di assicurare assistenza qualificata e tempestiva alle numerosissime vittime degli incidenti stradali che con grande frequenza si verificano sull'importante arteria stradale. Il 22 ot-

tobre 2005 questo sogno è diventato realtà e l'ospedale ha iniziato la sua attività a pieno ritmo. Per informazioni sulla serata: info@sucai.it

Proiezioni

Giovedì **12 novembre** alle ore 21,15 al Monte dei Cappuccini si terrà la videoproiezione di fotografie:

La GEAT sbarca a Pantelleria
di Matteo Bucciarelli

Resoconto per immagini delle escursioni effettuate sull'isola siciliana nel mese di maggio da un folto gruppo di soci Geat.

Presentazioni

Venerdì **27 novembre** alle ore 21 nella Sala degli Stemmi si svolgerà la presentazione del programma di escursionismo invernale della Sottosezione UET.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2009 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.*



Cascate di ghiaccio

* 20 dicembre: **Ceresole**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: il giovedì precedente



Escursionismo

7 e 8 novembre: **Giro della Tête du Chien 510 m e Gorges du Loup - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 15.10

8 novembre: **Castagnata - T**

Difficoltà: T
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: il giovedì precedente.

8 novembre: **Da Levanto a Corniglia - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: il venerdì precedente

8 novembre: **Ecomuseo della Castagna - Nomaglio 575 m T + E**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente



8 novembre: **Il giro delle Cinque Torri - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

15 novembre: **L'Eremo del Deserto 278 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

22 novembre: **Anello del Truc Castelletto 1480 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET e Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

22 novembre: **Monte Authion 2005 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 19.11

22 novembre: **Santa Cristina 1340 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente

22 novembre: **Collina di Moncalieri - T**

Organizzazione: CAI di Moncalieri e Comm. TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente



Sci Alpinismo & Racchette da neve

13 dicembre: **Bric Mindino 1879 m - MS + EI**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 10.12

* 13 dicembre: **Rifugio "Jervis" al Prà 1732 m - EI**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

* 13 dicembre: **Testa di Garitta Nuova 2385 m - MS**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: il giovedì precedente

* 6 e 7 febbraio 2010: **Verbier - MS**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il 31.12



Sci di Fondo

* 8 dicembre: **Val Ferret**

Organizzazione: Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

Iscrizioni: il giovedì precedente

* 13 dicembre: **Usseglio**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

* 20 dicembre: **Monginevro**

Organizzazione: Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

Iscrizioni: il giovedì precedente

* 20 dicembre: **Prali**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

Settimana Bianca

Solden e Alpi dell'Otztal, tra sci e terme nel cuore del Tirolo austriaco: la propone la Sottosezione UET per il prossimo Capodanno. Sarà una vacanza fatta di giornate intense, divertenti e coinvolgenti tutte dedicate agli sport sulla neve ed al benessere psicofisico delle acque termali. Potremo scegliere se praticare sci di fondo ed alpino, fare rilassanti escursioni con le ciaspole o dolci passeggiate a piedi lungo i numerosi percorsi innevati che circondano Solden oppure che attraversano in lungo e in largo la valle dell'Otztal toccando piccoli centri dal sapore di fiaba. Dopo l'attività sportiva c'è la possibilità di godere - nelle vicinanze della mondana Solden - di un paradiso di relax nel bellissimo centro termale più moderno ed innovativo delle Alpi: l'Aqua Dome di Langenfeld - dove si potrà fare il bagno oltre che all'interno della struttura anche all'aperto nelle piscine termali di acqua calda a 36°, circondati dalle vette innevate della Valle dell'Otztal - in un'esperienza unica di benessere che libera la mente e rinvigorisce il corpo.

Informazioni ed iscrizioni presso la Sottosezione UET, al Centro Incontri al venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

Scuole e Corsi

Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

Come tutti gli anni, con l'inizio dell'inverno la Scuola di Sci di Fondo Escursionismo della Sezione di Torino propone il proprio programma.

La stagione 2010 si apre con le classiche uscite sugli anelli di fondo, nel corso di alcune delle quali ci sarà anche la possibilità di effettuare (come invito allo sci di fondo escursionismo) delle facili digressioni al di fuori degli anelli battuti. Né sono da trascurare i fine settimana sulla neve di fine gennaio nel Dévoluy, del 20 e 21 febbraio a S. Barthelemy e, dal 4 al 7 marzo, il week-end in occasione della Settimana Nazionale di Sci di Fondo Escursionismo, che quest'anno ci porterà sull'Appennino Reggiano.

La novità di quest'anno sarà la nuova impostazione del **Corso di Fondoescursionismo**, che sarà effettuato con un numero minimo di 5 allievi; si rivolge a chi già abbia una buona padronanza della tecnica classica su anello battuto (la scuola non insegna lo sci di fondo in pista) e sarà preceduto da una prova di ammissione che si potrà effettuare a scelta il 20 dicembre oppure il 10 gennaio.

Successivamente si proseguirà con lezioni teoriche in sede sugli aspetti generali relativi alla sicurezza ed alla tecnica e con quattro lezioni su neve che si terranno di sabato. Seguirà ad aprile un week-end di fondo escursionismo dove saranno messe in pratica le nozioni apprese.

Per ulteriori informazioni potrete consultare i nostri programmi presso la Segreteria di via Barbaroux, il Monte dei Cappuccini o venirci a trovare, ogni giovedì sera dalle 21 alle 22.30, al Centro Incontri al Monte di Cappuccini.

In attesa di potervi incontrare sulla neve la Scuola augura a tutti un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



Sottosezione UET

Come tutti gli inverni, la Sottosezione organizza un corso di sci di fondo su anelli battuti rivolto essenzialmente ai principianti, che si svolge da metà gennaio a inizio marzo. Presentazione ed iscrizioni: **8 gennaio**, ore 21, Centro Incontri. Altre informazioni al sito: www.uetcaitorino.it

Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi"

8° Corso base di Escursionismo Invernale

Il 30 novembre si apriranno le iscrizioni al Corso che verrà successivamente presentato venerdì **15 gennaio**, alle ore 21, al Centro Incontri. Esso si prefigge di insegnare le tecniche e le conoscenze necessarie a muoversi in sicurezza in ambiente innevato con le racchette da neve.

L'ammissione è riservata agli allievi del corso Base autunnale, salvo eccezioni a giudizio della Direzione. Le iscrizioni si ricevono in segreteria e chiudono in concomitanza della presentazione.

Lezioni teoriche (venerdì, ore 21.00, Centro Incontri)

22 gennaio: preparazione e conduzione della gita; 5 febbraio: tipi di ARVA e loro utilizzo; 19 febbraio: orientamento e marcia strumentale; 5 marzo: nivologia e interpretazione dei bollettini; 19 marzo: autosoccorso in valanga.

Lezioni pratiche

24 gennaio, 7, 20 e 21 febbraio; 7, 21 marzo.

Attrezzatura: oltre al necessario equipaggiamento invernale, sono obbligatori racchette da neve, bastoncini, pala, sonda e ARVA (per chi ne fosse sprovvisto è possibile noleggiarlo).

Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI"

59° Corso di Sci Alpinismo

Mercoledì **16 dicembre**, ore 21.00, Centro Incontri, Sala degli Stemma: inaugurazione del 59° Corso di Sci Alpinismo. Il Corso è suddiviso in tre moduli:

SA1: è rivolto a chi, già in possesso di una discreta capacità sciistica, intende avvicinarsi alla pratica dello sci - alpinismo. Vengono insegnati gli elementi fondamentali per una corretta e sicura attività sci alpinistica.

SA2: propone uscite di maggiore impegno sia fisico che tecnico per completare la formazione dell'allievo.

SA3: è un Corso di perfezionamento di tecnica scialpinistica, alpinistica e di soccorso in ambiente di alta montagna. È riservato agli allievi dei corsi precedenti su invito della Direzione. La raccolta delle iscrizioni prosegue, fino ad esaurimento posti, venerdì 18 dicembre dalle ore 20.

5° Corso di Snowboard Alpinismo

Anche questo Corso sarà presentato il **16 dicembre** ed è rivolto a chi ha una discreta padronanza dello snowboard e affronta per la prima volta la montagna invernale con la tavola, o a chi vuole migliorare le proprie conoscenze.

Durante il corso saranno effettuate gite (prevalentemente con l'uso delle racchette) su percorsi medio facili delle Alpi Occidentali e verranno insegnate le precauzioni da prendere per ridurre i rischi dell'ambiente alpino invernale. La raccolta delle iscrizioni prosegue, fino ad esaurimento posti, venerdì 18 dicembre dalle ore 20.

Per maggiori informazioni consultare il sito della scuola www.scuolasuca.it oppure mandare una mail all'indirizzo info@scuolasuca.it

Museo Nazionale della Montagna

Montagne del Piemonte

A Roma e Torino dall'11 dicembre 2009, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un progetto della Regione Piemonte e del Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino.

Guardare alle Alpi, montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940.

Roma, Regione Piemonte - Sede di Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 - Dall'11 dicembre al 29 gennaio.

Sul limite dell'ombra, Cesare Giulio fotografo.

Roma, Regione Piemonte - Sede di Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 - Dall'11 dicembre al 12 gennaio.

Il Fortissimo, Giusto Gervasutti.

Torino - Dall'11 dicembre al 7 febbraio.

Giusto Gervasutti (1909-1946), nato a Cervignano del Friuli e scomparso in un incidente sul Mont Blanc du Tacul, fu uno dei più importanti alpinisti italiani. La sua attività si svolse in gran parte sulle Alpi Occidentali dopo gli inizi nelle Dolomiti e nella Carnia. A Torino, dove si trasferì all'età di 22 anni, compì gli studi universitari e svolse tutta la seguente attività lavorativa. Fu un alpinista dotato e completo su tutti i tipi di terreno, dalla roccia al ghiaccio, al misto. Fu un vero precursore della tecnica moderna e riuscì a compiere salite considerate impossibili in quegli anni; grazie a queste imprese venne soprannominato "Il Fortissimo". La Scuola di Alpinismo della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano porta il suo nome. La mostra viene allestita nel centenario della nascita.

Museo Nazionale della Montagna, a Torino dal 1874

Roma, Regione Piemonte - Sede di Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 - 11 dicembre 2009, ore 11,00

Il 9 agosto del 1874 nacque a Torino, sulla collina del Monte dei Cappuccini, il primo nucleo dell'attuale Museo. La struttura, nella sua storia ultracentenaria, rimanendo sempre legata alla Sezione di Torino del CAI, a cui appartiene, subì importanti trasformazioni sino all'attuale configurazione ripartita in tre Aree distinte: Espositiva, Documentazione e Incontri. Dopo un completo restauro il Museo è stato riaperto completamente rinnovato l'11 dicembre 2005, Giornata Mondiale della Montagna, poco prima delle Olimpiadi di Torino 2006. Le raccolte e l'attività ne fanno il punto di riferimento, a livello mondiale, per il settore. Durante la presentazione verranno illustrati i nuovi progetti espositivi, le pubblicazioni e il nuovo sito web, un vero portale, che sarà in rete dall'11 dicembre 2009.

Alla scoperta dei Tatra, arte e tradizione della montagna polacca.

Una mostra del Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino, del Muzeum Tatrzańskie - Zakopane e della Regione Piemonte. Inaugurazione 26 novembre, ore 18.30 (Museo-montagna), aperta fino al 5 aprile.



I Monti Tatra costituiscono il più alto gruppo montuoso dei Carpazi, una fra le maggiori catene montuose in Europa. I Tatra, insieme a Zakopane, giocarono un ruolo significativo nell'ambito della formazione storico-culturale della Polonia, soprattutto nel periodo in cui la Polonia fu oggetto delle spartizioni (1772-1918). La mostra al Museomontagna presenta le collezioni del Museo dei Monti Tatra, inaugurato nel 1889 a Zakopane, istituzione che raccoglie da più di cent'anni varie testimonianze legate alla scoperta di queste montagne e al fascino destato nel tempo dai suoi abitanti.

Coro "Edelweiss"

6 novembre, ore 17, Politecnico di Torino: Leggere le montagne - Valanghe di carta; in collaborazione con Biblioteca Nazionale e Museomontagna.

13 novembre, ore 19, Chiesa di S. Maria del Monte.

ITINERARI

Alla riscoperta di itinerari perduti: Rocca Gran Tempesta

di **Lodovico Marchisio**

Stupenda montagna alta 3003 m, situata sopra Nevache a cavallo tra la valle omonima e la Valle Stretta, descritta sommariamente dalla Guida dei Monti d'Italia (Alpi Cozie Settentrionali). E' da collocarsi tra le vie normali meno frequentate, come l'Aiguille du Dome, La Taillante e molte altre cime che come questa non hanno versanti facili e conosciuti e soprattutto di comodo accesso. Per questo motivo la sua ascesa richiede voglia di riscoprire e valorizzare importanti montagne dimenticate su percorsi non abbastanza segnalati. A tal pro abbiamo ricostruito o ripristinato più di 20 ometti, su quella che noi riteniamo essere la via più logica di salita da Nevache. Da anni vette come queste ed altre simili, vengono solo più salite sporadicamente da alpinisti romantici, avvezzi alla fatica e pratici di montagna e di orientamento. Eppure riportare a galla la conoscenza di tali montagne è mantenere in vita un alpinismo di ricerca, le sue prime esplorazioni, la storia stessa dei nostri monti. Dopo vari studi e ricognizioni, insieme agli inseparabili compagni d'avventura Daria Fava e Beppe Borione, si individua quella che a rigor di logica è la salita meno faticosa e più diretta alla vetta.

Difficoltà: **EE/F-** (per i passaggi in cresta della via di salita)

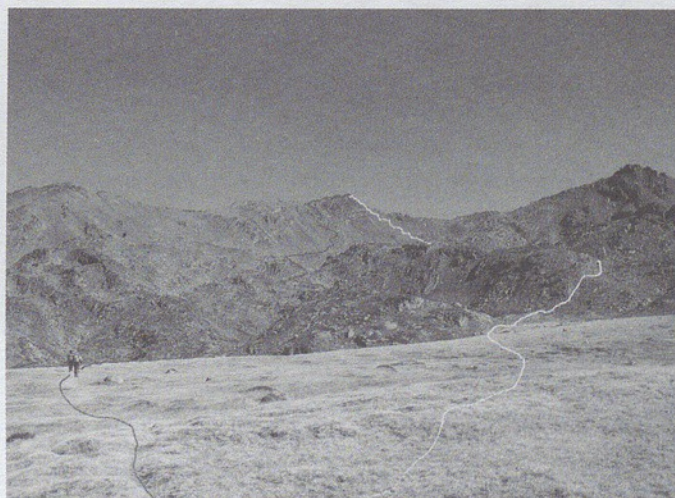
Tempo: salita 3 h 40'; discesa 2 h 30'

Dislivello: 1150 m

Accesso: Torino, Avigliana, Susa, Bardonecchia, Colle della Scala, Vallone di Nevache, Chalets la Fruitière 1853 m.

Salita. Lasciata l'auto al parcheggio degli chalets di Fontcouverte (6 km circa dopo Nevache), si attraversa la Clarèe (lasciando alla destra il piccolo ristoro di Fruitière, fontana), si sale su strada sterrata chiusa al traffico fino al Refuge du Ricou (2115 m). Ore 0,40. Da qui prendere il sentiero per "Les Lacs" che con ampi tornanti conduce fino ad un bivio. Lasciare il sentiero diretto ai Laghi Laramon e du Serpent per seguire la traccia di sinistra (ovest) e attraversare in diagonale tutta la falda morenica. Abbandonare il sentiero quando questo si dirige verso il "Parking de Laval", che si intravede in basso a sinistra, e prendere a destra, subito dopo aver attraversato un ruscello (ometti ricostruiti dai tre salitori, 30 settembre 2009), sino a raggiungere il sovrastante Lago della Cula (2453 m). Ore 2 dalla partenza. Da qui per tracce sempre più frammentarie e difficili da individuare se non si conosce la tipologia di questi percorsi, dirigersi ad un vasto anfiteatro a sinistra e con ampie serpentine (tracce più marcate) raggiungere la cresta "Des Muandes", ad una quota di circa 2890 m. Da qui seguire l'esposta e divertente cresta, evitando alcuni torrioni aggirandoli sulla destra (versante del lago della Cula), su un terreno esposto e da non sottovalutare. Poi continuare fedelmente sul filo di cresta con un passo in discesa di II° (intaglio) e successivamente per rocce ben articolate all'ometto di vetta (F-).

Discesa. Dalla vetta scendere nel ripido e franoso canalone in direzione della Piccola Tempesta (est). La discesa non è difficile, ma occorrono fermezza di piede, assenza di vertigini e familiarità con gli sfasciumi. Per un terreno faticoso (poco consigliabile in salita) si scende in un anfiteatro morenico di grandi dimensioni. Per canali, rocce montonate e tracce segnalate da ometti risistemati durante la nostra discesa, si arriva ad un primo laghetto in linea d'aria situato a 2770 m, sotto il colle tra la Piccola Tempesta (2970 m) ad est e la Gran Tempesta a ovest. Si continua a scendere in un ampio vallone che si fa sempre meno pietroso, sino a tornare sulla sponda opposta (destra idrografica) al Lago de la Cula (ore 1,30 dalla vetta) e di qui riallacciandosi al percorso dell'andata si fa ritorno a valle (ore 2,30 in tutto) (EE).



A sinistra la via di salita, a destra quella di discesa
(Foto dell'Autore)

RACCONTI D'ALPINISMO

Prima invernale o ultima autunnale?

di Lino Fornelli

La battuta era venuta dall'amico Franco Nebbia (si proprio lui, quello cui è dedicato il nostro bivacco sotto il Col Garin), sempre in vena di scherzi. Per noi la cosa non aveva molta importanza, l'avevamo dichiarata prima invernale perché convinti che la stagione fosse quella, ma non eravamo collezionisti di "prime".

Non che fossimo indifferenti alla prospettiva di realizzare una prima invernale cui ambivano parecchi amici torinesi, ma ci interessava soprattutto compiere una bella salita (che io già conoscevo) fuori stagione ed infatti fu per noi una splendida giornata di "Alpinismo", in senso classico, senza cellulari, senza previsioni meteo, contando unicamente sulle nostre forze. In seguito la "prima" ci fu poi contestata appunto perché compiuta fuori dal periodo canonico: 21 dicembre - 21 marzo.

Non è stata una prima invernale? Poco importa, non siamo così attaccati alle statistiche ed alle classifiche, solo gradiremmo che qualcuno ci spiegasse come e perché in alta montagna, nella prima metà di dicembre, a 3600 metri, non si possa ancora parlare di inverno, quando le giornate sono cortissime, il sole è basso e la temperatura media è decisamente bassa mentre ciò è possibile nel corrispondente mese di marzo quando ore di luce e temperatura media sono superiori.

Ma veniamo alla salita, giunti a Balme con la corriera da Ceres l'8 dicembre 1956, Giuseppe Garimoldi ed io, passiamo da "Vulpot" per avere le chiavi del rifugio Gastaldi, il figlio Giuanin decide di accompagnarci.

Lasciamo gli sci a Balme, ma ce ne pentiremo presto: sul Piano della Mussa la neve crostosa non regge e ci costringe ad una lunga sinfonia di alti e bassi con la neve sino alle ginocchia. Dopo la Rocca Venoni, sul sentiero in salita la neve si fa dura e si alterna a tratti scoperti. Dalle baite Naressa, seguendo l'itinerario invernale a destra della Rocca Turo per costoni scoperti e chiazze di neve dura siamo al rifugio verso le 16.00. Sono con noi anche Rita Bonino e Nino Begali che non hanno ancora una meta. Funziona solo il vecchio rifugio, il nuovo essendo ancora distrutto da eventi bellici.

Giuanin, accesa la stufa ci prepara un minestra calda. Il mattino seguente partenza alle 6,30, rimontiamo il panettone morenico che sta a NW del rifugio quindi attraversiamo gli ampi pianori morenici (per fortuna coperti da uno strato di neve durissima) in direzione del Ghiacciaio della Bessanese, intanto albeggia. Dal ghiacciaio giriamo il salto iniziale a destra per un pendio di neve dura che superiamo in ramponi, e raggiunta un'ampia cengia (naturalmente innevatissima) la percorriamo brevemente verso sinistra sino all'attacco dello spigolo; sono le 8.15.

Ora c'è il sole e fa caldo, dopo una ventina di minuti ripartiamo. Il primo passaggio, verticale, mal stratificato, e impiastriato di neve e vetrato ci fa perdere quasi mezz'ora,

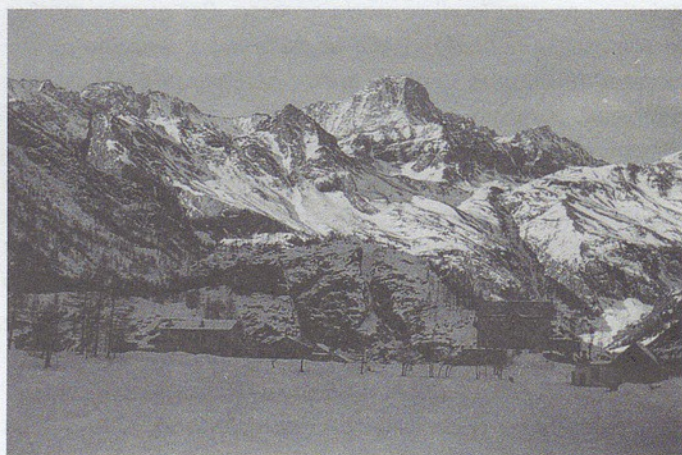
poi proseguiamo velocissimi sullo spigolo asciutto e caldo; qualche foto è scattata al volo. Intanto dal basso vediamo un mare di nebbia salire verso il Pian della Mussa e ci preoccupa un pò. Tutto lo spigolo è in roccia asciutta, in pieno sole e l'arrampicata, quasi mai veramente difficile, è entusiasmante; alle 11.25 siamo sulla cengia ad una trentina di metri dalla punta Rey, puntiamo alla Forcella tra questa e la punta Baretto, giriamo sul versante W e per una cengia innevata giungiamo sulla punta Tonini; sono le 12.20. Il tempo è bellissimo, le nebbie hanno smesso di salire e abbiamo sete, ma Giuseppe ha dimenticato la borraccia!

Breve sosta, foto di rito, poi ad un nostro grido di saluto il rifugio risponde un colpo di doppietta. Scendiamo abbastanza bene le roccette innevate, quindi velocemente il canalino in neve molle (abbiamo una piccozza in due).

In seguito ancora neve che regge poco sino al Colle d'Arnas dove troviamo le tracce lasciate da Rita e Nino che erano saliti sin qui per incontrarci, ma visto che tardavamo avevano iniziato la discesa, a causa del freddo. Al rifugio un po' di the caldo, quindi discesa sull'imbrunire.

Il Piano della Mussa al buio con quella neve inconsistente è una specie di penitenza; verso le 19.40 siamo a Balme complimentati da Pinot Vulpot, famosa e ottima Guida, gran conoscitore della zona che ci assicura subito essere la nostra la prima invernale.

Alle 20.00 con un taxi fatto salire da Begali partiamo riuscendo ancora a salire sull'ultimo treno a Ceres delle 20.30. Qui incontriamo un gruppo di amici, di ritorno da un'uscita di allenamento che (ignorando la nostra provenienza) ci invitano ad unirli a loro, la settimana successiva, per tentare la prima invernale allo spigolo Murari. Avessimo conosciuto il futuro avremmo potuto dir loro: no, non lo fate, perché la settimana prossima non è ancora inverno e fareste solo l'ultima autunnale, mentre la nostra sarebbe declassata a... "penultima"!



Bessanese 3604 m - Val d'Ala di Lanzo - Ascensione (invernale?) dello spigolo Murari - 9 dicembre 1956 (Foto dell'Autore)

Sezione UGET Torino

Escursionismo

7 e 8 novembre - Festa della Commissione Gite

